GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 211 — Torino, 5 Settembre 1863

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze delli 3, 10 e 17 maggio 1863 ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITA'	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Decaroli avv. Francesco	1802 2 8bre	Giudice del mandamento di Andora	Graz. e Giust.	26	4	4	Dietro sua domanda	1863 12 marzo	1254	23	R. Brev. 21 febb. 1835	853	»	1863 12 marzo
2	Zampalocca Cesare	1818 13 7bre	Applicato di 3ª classe al ministero di guerra	Guerra	27	7	11	»	» 15 febb.	959	16	Id.	676	»	» 1 detto
3	Scotti sacerdote cav. Antonio	1793 13 xbre	Provveditore degli studi della provincia di Como	Istruzione pubblica	34	5	1	Anzianità di servizio	1862 26 7bre	2689	50	Id.	2049	»	1862 16 8bre
4	Garlera Antonio	1807 12 giugno	Veditore doganale	Finanze	26	1	1	Fisica indisposizione	» 18 detto	1392	48	RR. PP. 25 marzo 1822	746	65	» 1 detto
5	Ercole Cosimo Damiano	1809 14 7bre	Commissario doganale	Id.	35	5	16	Id.	1863 26 febb.	1486	11	Id.	1261	25	1863 1 marzo
6	Giovanelli cav. Paolo	1792 23 luglio	Tesoriere di circondario	Id.	32	10	15	Avanzata età	» 11 genn.	3194	44	RR. PP. 22 marzo 1824	2100	»	» 1 febb.
7	Marsili Pietro	1791 2 agosto	Applicato alla prefettura di Camerino	Interno	30	5	17	Id.	1862 12 8bre	895	80	Id.	610	»	1862 1 9bre
8	Roggeri sacerdote Giacomo	»	Professore di teologia	Istruz. pubb.	30	»	27	Motivi di salute	1863 26 febb.	600	»	R. Costituzioni 1772 e e RR. Patenti 29 xbre 1835	600	»	1863 1 marzo
9	Pezzana Augusto (1)	1829 3 magg.	Luogotenente nel 42 regg. fanteria	Guerra	15	7	11	Rivocato dall'impiego	» 29 genn.	»	»	Legge 25 maggio 1852	460	»	» 29 genn.
10	Fumagalli Serafino	1792 26 luglio	Professore di lettere italiane nelle scuole tecniche di Bergamo	Istruz. pubb.	32	»	»	Anzianità di servizio	» 15 febb.	1760	»	R. Bigl. 30 giugno 1832 e 14 8bre 1834	1600	»	» 1 febb.
11	Profumo Felice Antonio	1837 27 giugno	Marinaro di 3ª classe nel corpo reale equipaggi	Marina	6	2	21	Mutilazione per ferita avuta in guerra	» 8 aprile	»	»	Legge 20 giugno 1851 e R. D. 15 agosto 1852	350	»	» 16 aprile
12	Gavarone Bartolomeo	1836 26 luglio	Id. di 2.a classe id.	Id.	4	»	16	Ferita riportata in servizio	Id.	»	»	Legge 20 giugno 1851	200	»	Id.
13	Culiolo Maria (2)	1822 18 7bre	Vedova del capo cannoniere Depietri Pietro	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id. e Regol. 13 genn. 1827	375	»	1862 30 9bre
14	Barilari Luigi	1839 22 magg.	Marinaro di 3ª classe	Id.	»	9	23	Per ferita riportata in servizio	1862 13 febb.	»	»	Legge 20 giugno 1851 e R. Dec. 13 agosto 1852	350	»	» 1 marzo
15	Giannuzzi Giuseppe	1811 21 agosto	Guardiano nel carcere di Reggio	Interno	31	4	2	Motivi di salute	1863 21 marzo	500	»	Regio Brevetto 21 febbraio 1835	388	»	1863 1 aprile
16	Massotti Domenico Agostino	1806 11 xbre	Usciere nell'ufficio dell'avvocato patrimoniale	Finanze	44	1	24	Età avanzata	1862 11 xbre	900	»	Id.	843	75	» 1 genn.
17	Ambroseli Carlo	1812 15 giugno	Sotto-brigadiere nelle guardie doganali	Id.	25	4	15	Anzianità e fisiche indisp.	1863 14 marzo	780	»	Legge 13 maggio 1862	390	»	» 16 marzo
18	Ghersi cav. Ferdinando (3)	1789 19 aprile	Luogotenente colonnello nello stato-maggiore delle piazze	Guerra	46	4	21	Anzianità di servizio	1861 10 febb.	»	»	Legge 27 giugno 1850	336	»	1861 11 febb.
19	Pecheuse cav. Carlo	1812 23 maggio	Intendente militare di 2.a classe	Id.	33	1	4	Id.	1863 1 marzo	»	»	Id.	2835	»	1863 16 marzo
20	Garoppo Luigi	1808 12 aprile	Contabile d'artiglieria di 2.a classe	Id.	37	5	15	Motivi di salute	» 5 detto	2358	36	R. Brev. 21 febb. 1835	1992	26	Id.
21	Bertocchini Agostino	1812 1 giugno	Luogotenente nello stato-maggiore delle piazze	Id.	36	7	6	Anzianità di servizio	» 22 detto	»	»	Legge 27 giugno 1850	1208	»	» 1 aprile
22	Martellini Paolo	1816 16 agosto	Id.	Id.	24	»	»	Inabilità al servizio	» 8 detto	»	»	L. 25 maggio 1852	870	40	» 16 marzo
23	De Krivacsy cav. Giuseppe	1825 18 febb.	Colonnello nell'artiglieria	Id.	22	»	27	Rivocato dall' impiego	» 5 febb.	»	»	Id.	1417	50	» 5 febb.
24	Nizzari Antonio (4)	1833 12 giugno	Luogotenente nel 3 regg. di fanteria	Id.	8	1	20	Per rimozione dal grado ed impiego	1862 5 8bre	»	»	Id.	459	99	1862 5 8bre
25	Zilocchi Stanislao	1819 19 7bre	Idem nel 2° zappatori del Genio	Id.	30	9	18	Id.	1863 15 febb.	»	»	Id.	1525	»	1863 15 febb.
26	Romeo Antonio	1812 8 febb.	Idem nella casa reale invalidi e veterani di Napoli	Id.	26	4	25	Anzianità di servizio	» 1 marzo	»	»	Legge 27 giugno 1850	944	»	» 16 marzo
27	Beltrami Matteo	1814 2 genn.	Idem nell'8.a legione dei reali carabinieri	Id.	39	1	7	Id.	» 22 detto	»	»	Id.	1625	»	» 1 aprile
28	Brignone cav. Giuseppe	» 20 7bre	Colonnello nell'arma d'artiglieria	Id.	31	3	22	Id.	» 22 febb.	»	»	Id.	3360	»	» 1 marzo
29	Bianch Giuseppe	1818 20 marzo	Sottotenente nel 32 regg. di fanteria	Id.	25	6	28	Rimozione dall'impiego	1862 24 9bre	»	»	Id. e 25 maggio 1852	547	42	1862 21 xbre
30	Novi cav. Giuseppe	1820 13 genn.	Maggiore nello stato-maggiore d'artiglieria	Id.	30	1	15	Anzianità di servizio	1863 12 marzo	»	»	Legge 27 giugno 1850	2160	»	1863 16 marzo
31	Arnò commend. Felice Vittorio Emanuele	1801 4 marzo	Colonnello col grado di maggior generale nell'arma d'artiglieria	Id.	17	11	2	Id.	» 22 febb.	»	»	Id.	1380	»	» 1 detto
32	Ceci dottore Cataldo (5)	1825 14 luglio	Medico di reggimento di 2.a classe	Id.	11	3	2	Rivocazione dall' impiego	1861 29 8bre	»	»	Legge 25 maggio 1852	700	»	1861 20 8bre
33	Ripoli Paolo (6)	1797 27 genn.	Idem di battaglione	Id.	18	11	25	Infermità non provenienti dal servizio	1863 26 febb.	»	»	Legge 27 giugno 1850 e 25 maggio 1852 e 27 marzo 1856	613	33	1863 1 marzo
34	De Mattia Vincenzo (7)	1826 4 febb.	Capitano nel 23 regg. fant.	Id.	17	»	2	Rimozione dal grado ed impiego	» 5 marzo	»	»	Legge 27 giugno 1850 e 25 maggio 1852	700	»	» 5 detto
35	De Nardellis Antonio	1815 11 giugno	Id. nel 21 id.	Id.	36	4	2	Id.	» 11 genn.	»	»	Id.	1575	»	» 11 genn.
36	Monteleone Giuseppe	1816 14 luglio	Sottotenente nella reale casa invalidi	Id.	26	4	13	Anzianità di servizio	» 22 febb.	»	»	Legge 27 giugno 1850	742	50	» 1 marzo
37	Massimino Raffaele	1819 24 agosto	Luogotenente nello stato-maggiore delle piazze	Id.	28	11	6	Id.	» 1 marzo	»	»	Id.	1016	»	» 16 detto
38	Odever Giorgio	1812 10 febb.	Capitano nel 46 regg. di fant.	Id.	32	6	17	Id.	Id.	»	»	Id.	1475	»	Id.
39	Altieri Benedetto	1815 26 7bre	Luogotenente d'artiglieria	Id.	26	1	1	Id.	» 26 febb.	»	»	Id.	1425	»	» 1 detto
40	Gianico Bernardo	1804 24 marzo	Id. nei carabinieri reali	Id.	39	10	22	Id.	» 15 genn.	»	»	Id.	1650	»	» 16 genn.
41	Materazzi Domenico	1819 11 genn.	Carabiniere a piedi	Id.	25	10	17	Id.	»	»	»	Id.	207	50	» 1 aprile
42	Gamaleri Domenico	1815 13 giugno	Maresciallo d' alloggio nel corpo dei reali carabinieri	Id.	31	5	28	Id.	»	»	»	Id.	630	»	Id.
43	Delvecchio Giovanni	1817 25 genn.	Trombettiere in Savoia cavalleria	Id.	28	»	22	Id.	»	»	»	Id.	296	40	» 2 detto
44	Natali Giuseppe	1822 24 marzo	Caporale nella R. casa invalidi e veterani	Id.	25	3	23	Id.	»	»	»	Id.	220	»	» 21 marzo
45	Punta Tommaso	1814 17 febb.	Soldato id.	Id.	25	7	1	Id.	»	»	»	Id.	207	»	Id.
46	Pelloni Giuseppe	1808 23 marzo	Id.	Id.	37	»	10	Id.	»	»	»	Id.	290	»	Id.
47	Focaccia Felice	1809 15 aprile	Id.	Id.	26	2	5	Id.	»	»	»	Id.	207	50	Id.
48	Tanzi Paolo	1795 7 genn.	Id.	Id.	36	4	27	Id.	»	»	»	Id.	282	50	» 1 detto
49	Spampani Giosuè	1841 15 luglio	Cannoniere nel 7 regg. d'artiglieria	Id.	»	»	»	Infermità incontrata per ragione di servizio	»	»	»	Id.	200	»	» 28 detto
50	Tonelli Timoteo	1837 31 magg.	Soldato nel 1° regg. bersaglieri	Id.	»	»	»	Ferita riportata in servizio	»	»	»	Id.	200	»	Id.
51	Bozen Antonio	1836 25 agosto	Id. nel 16 di fanteria	Id.	»	»	»	Infermità contratte per ragion di servizio	1863 19 marzo	»	»	Id.	200	»	» 26 detto
52	Bossa Sebastiano	1840 20 9bre	Caporale nel 56 id.	Id.	»	»	»	Cecità assoluta incontrata in servizio	» 19 detto	»	»	Id.	600	»	» 29 detto
53	Levacher Teresa (2)	1796 6 febb.	Vedova del luogotenente colonnello in ritiro Stocchi cav. Giuseppe	Id.	»	»	»	»	» 3 detto	»	»	Id.	569	07	1862 16 aprile
54	Lequio Luigi (8)	1848 29 detto	Orfano minorenne di Giacinto morto in guerra e di Mosca Carolina, passata a seconde nozze	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	175	»	» 1 9bre
55	Bruno Carlo Giovanni	1806 25 luglio	Padre del soldato Carlo Giuseppe del 9 regg. fanteria, morto in guerra	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	175	»	1859 1 giugno
56	Catelli Filippo	1807 2 8bre	Soldato nella Casa reale invalidi	Id.	29	4	14	Anzianità di servizio	»	»	»	Id.	230	»	1863 1 aprile
57	Marchetti Bartolomeo	1811 27 magg.	Tamburino id.	Id.	32	2	27	Id.	»	»	»	Id.	252	50	Id.
58	Biancalana Domenico	1805 10 luglio	Soldato id.	Id.	25	11	9	Id.	»	»	»	Id.	207	50	Id.
59	Fastellini Domenico	1803 27 febb.	Id.	Id.	26	8	1	Id.	»	»	»	Id.	215	»	Id.
60	Serrangeli Francesco	1800 27 xbre	Id.	Id.	25	»	»	Id.	»	»	»	Id.	200	»	Id.
61	Dalessandri Flavinio	1811 29 8bre	Id.	Id.	26	9	13	Id.	»	»	»	Id.	215	»	Id.
62	Taverna Guglielmo	1811 15 marzo	Appuntato nei reali carabinieri	Id.	36	4	14	Id.	»	»	»	Id.	421	»	» 13 detto
63	Bergalli Delfina (8)	1842 20 luglio	Orfana minorenne del cav. Lorenzo, maggiore nel corpo reale di stato-maggiore	Id.	»	»	»	»	1863 20 marzo	»	»	Id.	750	»	» 9 febb.
64	Andero Lucia (2)	1818 19 aprile	Vedova di Amatteis Giuseppe, sotto-brigadiere nelle guardie di pubblica sicurezza	Interno	»	»	»	»	»	»	»	R. Dec. 21 febb. 1835 e Regol. 16 gennaio 1860	242	50	1862 26 xbre
65	Crivelli Delfina (2)	»	Vedova del notaio Gio. Battista Monferini, segretario dell'ufficio dell'avvocato generale di S. M. presso il senato di Piemonte	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	»	»	R. Brevetto 21 febbraio 1835	500	»	1863 10 magg.
66	Guglielmino Giovanni	»	Bidello nella R. università di Torino	Istruz. pubb.	25	1	13	Malferma salute in seguito a sua domanda	1863 13 febb.	720	»	Id.	474	»	» 16 febb.
67	Bo Clara	1829 6 agosto	Vedova dell'avvocato commend. Pietro Magenta, già prefetto a Bologna	Interno	»	»	»	»	»	»	»	Id.	1349	»	» 10 magg.
68	Steve Giuseppe	1814 17 7bre	Nocchiere di 3ª classe nel corpo reale equipaggi	Marina	36	11	9	Anzianità di servizio	1863 23 marzo	1056	50	Legge 20 giugno 1851	720	»	» 16 aprile
69	Pisano Francesco	1811	Guardiano di 2ª classe nei bagni marittimi	Id.	26	5	28	Id.	» 1 detto	548	33	R. D. 19 7bre 1860 e R. Brevetto 21 febbraio 1835	375	»	» 1 detto
70	Tagliaferro Agostino	1811 6 xbre	Brigadiere nelle guardie doganali	Finanze	28	11	28	Fisiche indisposizioni	» 29 genn.	»	»	Legge 13 maggio 1862	420	»	» 1 febb.
71	Parodi Giacomo Antonio	1808 14 marzo	Guardia doganale	Id.	30	5	»	Id.	» 30 detto	720	»	Id.	540	»	Id.

(1) Per anni 7, mesi 9 e giorni 20. (2) Durante vedovanza. (3) In aumento alla pensione di L. 2496 di cui ora gode. (4) Per anni 4 e giorni 25. (5) Durerà per anni 5, mesi 7, giorni 16. (6) Per anni 9, mesi 5, e giorni 27. (7) Per anni 8, mesi 6 e giorni 1. (8) Durante l'età minore.

REGNO D'ITALIA

PREFETTURA DI PARMA

AVVISO

L'appalto per la fornitura dei viveri e combustibili occorrenti per la Casa di Forza in Parma, venne quest'oggi deliberato pei prezzi indicati nello specchio che segue :

Lotti	GENERI	Prezzi di deliberamento Lire	Centesimi	
1	Pane bianco	»	37,400	per chilogramma
	Pane pei ditenuti sani	»	26,400	»
2	Carne di vitello	»	74,000	»
	Carne di bue o manzo	»	71,000	»
3	Vino rosso	32	50,000	per ettolitro
	Aceto	49	50,000	»
4	Riso	»	39,600	per chilogramma
	Fagiuoli secchi	»	34,600	»
5	Paste di 1.a qualità	»	59,450	»
	Paste di 2.a qualità	»	39,450	»
	Semolino	»	59,450	»
	Farina di grano turco	»	»	»
6	Patate	»	19,500	»
	Rape	»	19,500	»
	Erbaggi	»	19,500	»
7	Olio d'olivo per condimento	21	70,000	per miriagramma
	Olio d'olivo per illuminazione	15	10,000	»
8	Burro	1	87,000	per chilogramma
	Strutto	»	»	»
	Lardo	1	66,000	»
	Cacio	1	83,000	»
9	Legna d'essenza forte	»	31,550	per miriagramma
	Ceppi id.	»	»	»
	Carbone	»	74,550	»
	Paglia	»	49,550	»
	Foglie di grano turco	»	49,559	»

Le delibere si riferiscono alle quantità per ogni genere già indicate nell'altro avviso di questa Prefettura 6 corrente agosto.

Gli aspiranti a detto appalto sono avvertiti che pel facoltativo ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi di deliberamento è stabilito il termine di giorni 15 scadente al mezzodì dell'8 p. v. settembre.

Parma, 21 agosto 1863.

Il segr. capo della prefettura
CAPELLA.

3774

3831

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PORTO MAURIZIO

AVVISO D'ASTA

Per il giorno 14 settembre 1863 (ore 10 di mattina).

Stante l'avvenuta deserzione del primo incanto per l'appalto di cui infra:

Il pubblico è avvertito che alle ore 10 di mattina del giorno di lunedì 14 dell'entrante mese di settembre, si procederà in una delle sale di questa prefettura, all'appalto per la provvista degli *alimenti* e *vestiarii* ai ditenuti sani ed infermi, compresa la cura dei guardiani infermi, la razione di pane e casermaggio a quelli sani e manutenzione dei fabbricati delle carceri giudiziarie, esistenti nella provincia di Porto Maurizio.

S'invita perciò chiunque voglia attendere a tale appalto a presentarsi in questa prefettura nel detto giorno ed ora, per ivi fare le sue offerte in ribasso al prezzo come infra stabilito, e colle norme qui appresso indicate; avvertendo che a questo secondo incanto si delibererà qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

1. L'asta sarà tenuta col mezzo delle candele e sarà aperta sul prezzo di sessantaquattro centesimi di lira al giorno per ogni giornata di presenza di cadun ditenuto sano od infermo e di cadun guardiano infermo.

2. Ogni offerta di ribasso non potrà essere minore di 5 millesimi di lira;

3. L'appalto comprenderà tutte le carceri giudiziarie e mandamentali, non che le camere di sicurezza dei Reali Carabinieri esistenti in questa provincia;

4. La durata dell'appalto sarà di un quinquennio a cominciare dal primo gennaio 1864 a tutto dicembre 1868, senza altra clausola resolutoria;

5. Quest'appalto è subordinato all'osservanza del relativo capitolato in data del 20 maggio 1863, visibile in questa prefettura in tutte le ore d'ufficio;

6. In esso appalto si osserveranno le norme prescritte dal regolamento generale approvato con regio decreto del 7 novembre 1860, num. 4441.

7. La quantità degli effetti di casermaggio ad uso dei ditenuti, di cui devono essere provvedute le carceri, dev'essere in ragione del numero doppio di quello degli individui che ordinariamente vi si contengono, per supplire ai cambi ed espurgamenti prescritti, ed alle straordinarie affluenze d'arrestati;

8. L'impresa dovrà entro il primo mese della sua attuazione provvedere e somministrare tutti gli oggetti contemplati nel relativo capitolato d'appalto e dovrà pure mantenerli sempre in buono stato e ripararli occorrendo, il tutto come prescrive il capitolato stesso;

9. Le stoffe per la formazione del vestiario ed oggetti di lingeria saranno conformi ai rispettivi campioni esistenti e visibili in quest'ufficio.

10. I pagamenti relativi avranno luogo mediante abbuonconti mensili.

11. È proibito all'appaltatore di cedere a chichessia, in tutto od in parte il contratto senza il previo consenso del ministro dell'interno, sotto pena della risoluzione del contratto e della perdita della cauzione.

12. Ogni aspirante dovrà garantire la propria offerta mediante deposito in denari di Ln. 300; e la cauzione da prestarsi nell'atto della stipulazione del contratto definitivo, è stabilita in Ln. 3,000 in denari od in effetti del debito pubblico;

13. Ove nel termine qui infra stabilito per i fatali, non venga fatto il ribasso del ventesimo, il deliberatario sarà obbligato a presentarsi fra giorni cinque successivi all'avviso che gli sarà dato, per la riduzione del deliberamento in pubblico instrumento.

14. Tutte le spese d'asta, stipulazione del contratto, stampe, carta, copie, ed ogni cosa relativa, esclusa la tassa della registrazione, saranno a carico del deliberatario.

15. Per tutti gli effetti dipendenti dal presente appalto il deliberatario dovrà eleggere il suo domicilio in Porto Maurizio;

16. Il termine utile per le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo al prezzo del deliberamento, è fissato a giorni 15 successivi a quello dell'asta, i quali scadranno col mezzodì del giorno 29 suddetto mese di settembre.

Porto Maurizio, 28 agosto 1863.

Per detta prefettura

Il segretario capo
G. BARBERIS-RAYMONDI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta

Appalto per la somministranza dei viveri e combustibili, durante il biennio 1864 *e* 1865, *alla Casa di forza d'Aversa*

In conformità alle determinazioni del Ministero dell'Interno (Direzione Generale delle Carceri), contenute nella nota 13 corrente, numero 10123 423, Divisione 10.a, Sezione 2.a

Si previene il pubblico

Che nel giorno 10 entrante settembre ed alle ore 12 meridiane, si procederà in quest'ufficio avanti il sig. Prefetto, o chi per esso, coll'intervento del signor Direttore della Casa di forza di Aversa, agl'incanti in nove lotti separati per l'appalto della somministranza dei commestibili e combustibili suddetti.

Il deliberamento avrà luogo all'ultimo e migliore offerente all'estinzione della candela vergine in ribasso al prezzo d'asta fissato nello stato qui appresso, e sotto l'osservanza dei capitoli generali e parziali compilati dal Ministero dell'Interno in data 29 maggio ultimo.

Chiunque voglia concorrere a detto appalto dovrà nell'atto degl'incanti depositare la somma di L. 500 per cadaun lotto, in numerario, in cedole al portatore, od in una fede di credito, che sarà restituita ai non deliberatari, e ritenuta quella del deliberatario, e qualora questo risulti definitivo non gli sarà restituita se non che dopo l'approvazione superiore.

L'asta viene aperta sulla base del prezzo di unità di peso, numero e misura determinato come dallo stato di cui infra.

Il quaderno delle condizioni generali e parziali trovasi ostensibile nell'ufficio del segretario capo dalle ore 9 di mattina alle 2 pomeridiane.

Il termine per la scadenza dei fatali per fare un'offerta non minore del ventesimo è fissato a giorni 15 che scadranno il 25 detto settembre ed a mezzogiorno.

Il deliberatario o deliberatari dovranno 5 giorni dopo che il deliberamento sarà reso definitivo passare atto di sottomissione con cauzione in persona notoriamente solvibile ed approbatore, ovvero in una cauzione reale corrispondente al sesto del montare dell'appalto mediante vincolo di titoli del Debito pubblico o deposito in numerario nella cassa dei depositi.

Sono a carico dei deliberatari tutte le spese inerenti al presente contratto, e dovranno essere pagate nell'atto della sottomissione in ragione di somma.

Negl'incanti saranno osservate le disposizioni contenute nel regolamento 3 novembre 1861 ed Istruzioni 20 dicembre stesso anno.

Quadro dei commestibili e combustibili.

N. dei Lotti	GENERI	Quantità per ogni genere		Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	per ogni lotto
1	Pane bianco	Chilogr.	15626	» 30	4687 80	31173 05
	Pane pei ditenuti sani	»	105941	» 25	26485 25	
2	Carne di vitello o vaccina	»	2080	1 20	2496 »	13551 »
	Carne di bue o manzo	»	10050	1 10	11055 »	
3	Vino rosso	Ettol.	150	35 »	5250 »	6825 »
	Aceto	»	45	35 »	1575 »	
4	Riso	Chilogr.	11542	» 38	4385 96	8390 96
	Fagiuoli	»	20025	» 20	4005 »	
5	Paste di prima qualità	»	2500	» 60	1500 »	7339 »
	Paste di seconda qualità	»	10400	» 50	5200 »	
	Semolino	»	420	» 45	189 »	
	Farina di grano turco	»	1500	» 30	450 »	
6	Patate	»	3600	» 08	288 »	2333 »
	Rape	»	2500	» 05	125 »	
	Erbaggi	»	24000	» 08	1920 »	
7	Olio d'olivo per nudrimento	Mir.	1600	1 30	2080 »	5500 »
	Olio d'olivo per illuminazione	»	2850	1 20	3420 »	
8	Burro	Chilogr.	300	2 30	690 »	4447 50
	Strutto	»	650	1 75	1137 50	
	Lardo	»	1400	1 70	2380 »	
	Cacio	»	150	1 60	240 »	
9	Legna d'essenza forte	»	8200	» 30	2460 »	4067 50
	Ceppi idem	»	2350	» 25	587 50	
	Carbone	»	500	1 »	500 »	
	Paglia	»	1000	» 40	400 »	
	Foglie di grano turco	»	150	» 80	120 »	

Caserta, 23 agosto 1863.

3895 *Il Segr. capo* SARACENO.

3886 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto dell'usciere Luigi Setragno addetto alla giudicatura di Torino, sezione Monviso, delli 31 agosto 1863, venne notificata al signor Gaetano Surrentino già domiciliato in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, nella forma prescritta dall'art. 61 del codice di procedura civile, la sentenza proferta dal signor giudice della predetta sezione il 22 agosto 1863, colla quale venne il predetto Surrentino condannato al pagamento a favore del Lorenzo Aprà domiciliato a Torino, della somma di L. 307, cogli interessi e spese, essendosi la detta sentenza dichiarata esecutoria non ostante appello senza cauzione.

Torino, 3 settembre 1863.

Aprà Lorenzo.

3781 REINCANTO.

Alle ore 10 del giorno 25 settembre 1863, avrà luogo nanti il tribunale del circondario di Torino, il reincanto volontario di varii beni stabili posti in territorio di Carignano, caduti nell'eredità di Michele Canavesio, descritti in bando 21 agosto spirante, sull'instanza delli coeredi Giuseppa, Maria, Michele, Antonio, Paolo, zie e nipoti Canavesio, Boccardo Delfina ed Angela, e Berardo Michele, Teresa, Virginia e Petronilla.

Il reincanto sarà aperto sul ribasso del 50 per cento del prezzo d'estimo giudiziale stabilito dal geometra Michele Chiusano perito d'uffizio eletto, ed in undici distinti lotti o meglio come sta scritto in detto bando visibile presso il causidico sottoscritto, ed alla segreteria di detto tribunale.

Torino, 28 agosto 1863.

Bianciotti p. c.

3695 INCANTO

All'udienza che sarà tenuta dal regio tribunale di questo circondario alle ore 10 antimeridiane del 2 del mese di ottobre prossimo, sull'instanza del signor causidico Lorenzo Quartero residente in Asti, avrà luogo contro li signori Giuseppina Genoveffa e Cesare sorella e fratello Belli, la prima moglie autorizzata del signor Pasquale Quartero, ed il secondo, come interdetto, in persona del medesimo Quartero di lui tutore, residenti in Torino, l'incanto e successivo deliberamento degli stabili descritti nel bando venale 17 agosto 1863, autentico Perinciolli sost. segr., al prezzo ed alle condizioni ivi inserte.

Torino, 21 agosto 1863.

G. Boido sost. Girio p. c.

3557 INCANTO

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo delli 3 prossimo ottobre, ore 1 pomeridiana, avrà luogo l'incanto promosso da Lucia Camusso moglie di Bartolomeo Massello contro di questo e delli terzi possessori Giuseppe Comba fu Michele di Cantaluppa e Giuseppe e Michele fratelli Collino, residenti sulle fini di Pinerolo, di alcuni stabili posti nei territorii di Tavernette già Oliva e Frossasco

L'asta si aprirà sul prezzo di L. 773 50 dalla instante offerto in aumento a quello stipulato dal precedente proprietario ed il deliberamento seguirà a favore dell'ultimo migliore offerente ed ai patti e condizioni di cui nel bando venale del 13 corrente, autentico Giauda sost. segr.

Pinerolo, 15 agosto 1863.

Armandi sost. Griotti p. c.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO

Con sentenza d'oggi di questo tribunale di circondario, gli stabili stati subastati ad instanza di Zina Agostino di Vagliamina di Graglia, ed a pregiudicio delli Roscadetto Martino e Roscadetto Gioanni Battista, debitori, il primo tanto nell'interesse proprio che quale rappresentante i suoi figli maschi nascituri, e Zovetto Giuseppe terzo possessore, tutti di Donato, sul prezzo da quello offerto al primo lotto di L. 125, al secondo di L. 420, al terzo di L. 310, al quarto di L. 130, al quinto di L. 22, al sesto di lire 122, al settimo di L. 145, all'ottavo di L. 32, ed al nono di L. 70; vennero deliberati, cioè: a Perotto Bernardo il primo lotto per L. 205, il secondo per L. 1200, il quarto per L. 300, il quinto per L. 50, il sesto per L. 805, il settimo per L. 200, e l'ottavo per L. 75; il terzo per L. 1100 al signor causidico capo Francesco Dematteis che dichiarò per l'instante, ed il nono all'instante per L. 70,

Il termine utile per l'aumento del sesto, o mezzo sesto quando venga autorizzato da questo tribunale, scade a tutto il 16 corr.

Gli stabili sono situati in territorio di Donato, e consistono come segue :

Lotto 1. — Regione Ronco, o Pigna, pezza prato castagneto di are 29, 34, in mappa al num. 807.

Lotto 2. — Al Ronco, prato castagneto, campo e cascina, in mappa ai nn. 1103 e 1106, di are 96, 84.

Lotto 3. — Alla Borgata di Ceresito, ed alli Chiosi, casa, corte, orto e prato, in mappa ai nn. 1000, 1001, 1002, 1003, 1004 e 1005, di are 50, 68.

Lotto 4. — Regione Ronco, altra pezza prato castagneto, in mappa al n. 1116, di are 31 54.

Lotto 5. — Regione Montino, altra pezza bosco castagneto, in mappa al n. 1625; di are 16, 62.

Lotto 6. — In Bornei, altra pezza prato e cascina, in mappa al n. 1275, di are 62, 90.

Lotto 7. — Vaudano, prato castagneto, in mappa al n. 1142, di are 25, 71;

Ivi, cascina e sito, in mappa alli nn. 1146, 1147, di are 0, 45.

Lotto 8. — Campo a Grè, in mappa al n. 1193, di are 5, 97.

Lotto 9. In Martignone, prato e cascina, in mappa ai numeri 1313 e 1314, di are 22, 36.

Biella, 1 settembre 1863.

3354 Milanesi segr.

N. 2511 EDITTO.

Il regio tribunale di circondario in Lecco, notifica agli ignoti eredi della fu marchesa Susanna Fauraz vedova Busca, rimaritata Villa, già domiciliata in Roma, defunta in Firenze il 9 maggio 1854, essere stato contro di essi presentata dal marchese Lodovico Busca una petizione con cui viene chiesto sia giudicato essere cessato colla morte di essa marchesa ogni titolo per l'inscrizione presa nel di lei interesse con nota 27 giugno 1853, num. 470, v. 76, f. 1, presso il locale ufficio delle ipoteche per la somma di austriache L. 180,000, a garanzia della metà dell'annuo vitalizio legato di scudi romani 6000 disposto dal defunto marchese Carlo Ignazio Busca, ed essere l'attore autorizzato a far cancellare la detta inscrizione. Notifica inoltre agli stessi che fu nominato in loro curatore queste avvocato Certi, al quale venne assegnato il termine di giorni 90 per la produzione della risposta;

Tutto quanto sopra si rende noto ai suddetti eredi affinchè possano volendo munire il curatore nominato dei documenti, titoli e prove di cui credessero far uso per le proprie difese, ovvero destinare e notificare un altro procuratore e far tutto ciò che fosse stimato da essi opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso nei luoghi e modi soliti ed inserito per tre volte nella *Gazzetta Ufficiale di Milano* e di *Torino*.

Lecco, dal regio tribunale di circondario, li 25 luglio 1863.

Pel presidente impedito
Cons. Coppa giud. anziano.

3469 G. Castoldi segr.

3726 TRASCRIZIONE.

Con atto delli 15 luglio 1863 rogato Morandini, la Società della strada ferrata d'Italia pella valle del Rodano ed il Sempione, rappresentata dall'ill.mo signor avvocato Giacomo Trabucchi, domiciliato in Domodossola, fece acquisto dalli seguenti individui degli stabili infra designati, siti in territorio di Viladossola.

1. Da Pozzetta Giovanni Maria di Viladossola, prato di metri 228, 12, coerenti eredi di Giovanni Novaria, Tori Davide e restante prato, per L. 82 12.

2. Da Bianchetti sacerdote D. Bernardino di Viladossola, prato di metri superficiali 80, 98, coerenti restante prato, fratelli Bonaccio e la Società acquisitrice, per lire 22 67.

3. Da Massocchi Bartolomeo, Carl'Antonio e Marianna, fratelli e sorella, Brandini Bernardino e Pirossetti Bartolomeo tutti di Viladossola, prato di metri superficiali 724, 26, coerenti la Società acquisitrice, legato Tori, Salati Gregorio e restante prato, per L. 325 91.

4. Da Giannicone Giovanni di Viladossola, prato di metri superficiali 61, coerenti restante prato, Maria Milani Bonomi e la Società acquisitrice, per L. 45 50.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Domodossola il 22 agosto 1863, al vol. 14 registro alienazioni, art. 157, 158, 159 e 160.

Domodossola, 24 agosto 1863.

Caus. Calpini proc.

3771 GRADUAZIONE.

Con decreto 25 corrente mese, dell'ill.mo signor presidente di questo tribunale di circondario, venne aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo dei beni subastati sull'instanza della Congregazione di Carità di Germagno in persona del suo presidente signor sacerdote don Michele Bianchi ivi residente, ammessa al beneficio dei poveri, con decreto 30 aprile 1860, in odio ed a pregiudicio della signora Teresa Beltrami di Omegna, quale erede del fu canonico Felice Comoli di Omegna debitore principale, e dei terzi possessori Giuseppe Bongiovanni, Giuseppe Comoli, Francesca Fiorentini moglie di Domenico Cardini, tutti di Omegna, Giovanni Fortis di Crabbia, Savojni Bernardo di Cirieggio, Piana Francesco e Carlo Giuseppe fratelli della Piana di Massiola, e deliberati per lire 3360 a favore del signor Carlo Marmo residente a Pettenasco (Orta).

Con tale decreto veniva nominato a giudice commesso il signor giudice avvocato Casazza, e vennero ingiunti tutti i creditori di proporre i loro crediti e produrre i loro titoli entro giorni 30 dalla notificazione di esso decreto.

Pallanza, 26 agosto 1863.

Carlo caus. Arnatti p. c.

3731 REINCANTO

In seguito ad aumento di sesto fatto con atto delli 20 corrente agosto da Galliano Lorenzo di Pinerolo, al prezzo di L. 250 degli stabili deliberati a Matteo Biglia residente a Riva, instante la subasta, con sentenza del tribunale del circondario di Pinerolo 5 andante agosto, il signor presidente dello stesso tribunale con decreto delli 22 fissò l'udienza delli 19 prossimo settembre ora una pomeridiana, per il reincanto di detti stabili, in odio delli debitori Chiappero Pietro e Ludovica, qual eredi del loro padre Giuseppe, delle fini di Pinerolo, e del terzo possessore Chiaffredo Filippone residente in Pinerolo, consistenti tali beni in un corpo di casa situato a Buriasco, regione Capoluogo, sezione S, numero di mappa 312, di are 4, cent. 25, composta d'una camera al pian terreno, altra di seguito, d'altra a ponente, di cantina, porcile, pollaio due altre camere, e sopra la seconda altra camera, scala d'accesso in legno e ballatoio.

Ivi, orto attiguo, al numero 313 parte, stessa regione, di are 3, 72, formante il tutto una simultenenza;

Soggetti al tributo regio per L. 2, 37.

Il reincanto avrà luogo sul prezzo aumentato di L. 292, ed alle altre condizioni di cui nel relativo bando venale.

Pinerolo, 25 agosto 1863.

Grassi sost. Canale p. c.

3818 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza oggi profferta dal tribunale del circondario di Pinerolo, nel giudicio di subastazione promosso dalli Bartolomeo, Giuseppe e Michele, fratelli Barbero del fu Gius., Gius. e Gio. fratelli Barbero del fu Francesco e Francesco Barbero del fu Michele, seco loro giunta Maria Maddalena Barbero moglie debitamente autorizzata di Giovanni Battista Giraudo, tutti residenti a Bibiana, salvo il Giuseppe Barbero fu Giuseppe che risiede a Envie, e Giuseppe Barbero fu Francesco che dimora a Luserretta, contro Genoveffa Rejnaud vedova del notaio Michele Barbero, dimorante a Piossasco, lo stabile subastato, cioè alteno sulle fini di Bibiana, regione Pianassi, di are 66, 24, esposto in vendita sul prezzo di L. 440, venne deliberato a favore di Ferdinanda Nervo moglie di Domenico Barbero dimorante a Pinerolo, per il prezzo di L. 960.

Il termine utile per fare l'aumento al detto prezzo scade nel giorno 13 dell'ora prossimo settembre.

Pinerolo, 29 agosto 1863.

Gastaldi segr.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.